



BOLLETTINO DIFESA INTEGRATA DI BASE

L'inizio dell'anno 2025 è stato caratterizzato da temperature sopra alla media. La piovosità è stata superiore alla media nel mese di gennaio mentre è stata inferiore nel mese di febbraio. Le temperature si sono mantenute sopra la media in entrambi i mesi. Le prime 2 settimane del mese di marzo hanno registrato diverse giornate piovose e i millimetri caduti sono superiori alla media dell'intero mese. Nei primi giorni di aprile si è verificato un aumento delle temperature, successivamente si sono abbassate, per poi tornare miti. Il valore medio del mese si colloca sopra la media. La pioggia presenta valori molto diversi tra una zona e l'altra, a San Michele all'Adige i millimetri caduti sono in linea con la media. Maggio è stato caratterizzato da numerose giornate piovose, i mm caduti sono stati superiori alla media. Le temperature sono state simili alla media. A giugno sono state rilevate temperature sopra alla media di oltre 2°C e gli eventi piovosi hanno apportato pochi mm di pioggia.

	Temperatura*	Piovosità*
GENNAIO	Superiore alla media (3°C)	Superiore alla media (133 mm)
FEBBRAIO	Superiore alla media (5,7°C)	Inferiore alla media (38 mm)
MARZO	Superiore alla media (10,2°C)	Superiore alla media (103 mm)
APRILE	Superiore alla media (14,4°C)	In media (85 mm)
MAGGIO	In media (17,1°C)	Superiore alla media (124 mm)
GIUGNO	Superiore alla media (24,2°C)	Inferiore alla media (23 mm)

*dati stazione meteo di S. Michele all'Adige riferiti alla media degli ultimi 20 anni.

MELO

Zone di collina

Stadio fenologico

Allo stadio attuale il calibro dei frutticini è compreso tra 40 e 50 mm.

Zone di fondovalle

Stadio fenologico

Siamo allo stadio fenologico di ingrossamento frutticini. Il diametro medio per la varietà Golden è di circa 55-60 mm.



Tutte le zone

Ticchiolatura

Si consiglia di impiegare un fungicida di copertura ogni 15-20 giorni, prima di una pioggia che possa provocare una bagnatura fogliare superiore alle 48 ore. In questo periodo eventuali interventi vanno fatti in funzione dell'andamento meteorologico, della varietà e della presenza di ticchiolatura.

Oidio

Nelle zone soggette all'oidio (o mal bianco) è bene proseguire la difesa, molto attenta in questo periodo, con prodotti specifici.

Afide lanigero

Seguire attentamente l'evoluzione per verificare la parassitizzazione da parte dell'*Aphelinus mali*.

In questo periodo il frutticoltore, per ostacolare la diffusione dell'afide lanigero, può attuare le operazioni di potatura verde che favoriscono l'illuminazione della parte interna della chioma, soprattutto negli impianti sottorete.

In caso di forte infestazione è possibile intervenire con un prodotto specifico.



Aphelinus mali

Carpocapsa e *Cydia molesta*

Per una corretta strategia di difesa sono fondamentali i controlli in campo. I rilievi vanno effettuati osservando 500 frutti per appezzamento, in particolare nelle zone più problematiche e nei frutteti che presentavano forte attacco l'anno precedente. Superata la soglia dello 0,5% di frutti con penetrazioni attive di carpocapsa, intervenire con prodotti specifici.

Afide verde

Non provoca danni significativi alle piante e viene controllato dai predatori naturali. Pertanto, non eseguire alcun trattamento specifico.

Cimici (specie autoctone)

Verificarne la presenza con la tecnica del frappage e tramite controllo visivo. Nel caso di ritrovamenti ripetuti, ed in particolare dove negli scorsi anni questi fitofagi hanno causato danni ai frutti, è possibile intervenire con un insetticida specifico.

Cimice asiatica

La cimice asiatica è un insetto estremamente dannoso e difficile da contenere. Caratterizzata da una spiccata polifagia, si nutre e si sviluppa a carico di moltissime specie erbacee, arbustive, arboree (tra cui il melo) e ornamentali e nei mesi invernali trova riparo negli ambienti antropizzati (abitazioni, tettoie, magazzini, ecc.), dove sverna come adulto.

Questa sua polifagia rende estremamente difficoltoso il monitoraggio della popolazione.



Si consiglia di effettuare i controlli al fine di verificare la presenza di questo insetto all'interno del frutteto.



Ovatura e giovani di nuova
generazione



Stadio giovanile



Adulto

Stadi di sviluppo di H. halys

ACTINIDIA

Stadio fenologico

In tutte le zone al momento ci troviamo in fase di ingrossamento frutti.

In questa fase, per la difesa dalla batteriosi del kiwi, e in previsione di precipitazioni, è possibile effettuare una difesa preventiva costituita da alcuni interventi con prodotti specifici.

Dopo aver effettuato i controlli in campo, valutare la possibilità di eseguire in questi giorni un trattamento di contenimento della cimice asiatica.

SUSINO

Stadio fenologico

Le varietà più precoci si trovano allo stadio di inizio colorazione.

In fase di maturazione è importante eseguire un trattamento, con un prodotto specifico, per la difesa dalla Monilia.

Sono state riscontrate le penetrazioni di *Cydia funebrana* (verme del susino) di seconda generazione. Pertanto, è possibile, se non ancora eseguito, intervenire contro questo lepidottero con un prodotto specifico.



OLIVO

Stadio fenologico

Sia nelle zone di fondovalle che di collina siamo nello stadio fenologico di accrescimento dei frutti. Dai dati raccolti si rileva un'allegagione più ridotta rispetto allo scorso anno. L'allegagione è minore dove la fioritura si è svolta con temperature superiori ai 27°C (zone collinari).

Difesa estiva

È fondamentale limitare la cascola di tipo parassitario che può manifestarsi in queste settimane. Il danno può essere più significativo negli appezzamenti con una produzione più contenuta.

Dai controlli di campo si osservano in diffusione la tignola (*Prays oleae*) e la cimice asiatica (*Halyomorpha halys*), insetti che possono favorire un incremento della cascola, e la cocciniglia mezzo grano di pepe (*Saissetia oleae*).

Considerata questa situazione, si propone nei prossimi giorni di contenere le popolazioni dei parassiti con un intervento specifico, partendo dalle zone più precoci e poi scalarmente nelle zone più tardive.

Mosca olearia

Il volo della mosca olearia rilevato settimanalmente nei punti di monitoraggio delle zone litorali di Arco e Riva del Garda è sempre contenuto, mentre a Torbole e nelle zone collinari la popolazione sta aumentando. Per il momento anche l'infestazione primaverile registrata su alcuni campioni di olive è limitata a percentuali inferiori al 5%.

Si consiglia di sostituire i vecchi dispositivi utilizzati per la cattura di massa della mosca con quelli nuovi. Un'esposizione precoce delle trappole, sia nelle olivaie che nei centri urbani, aiuta a ridurre la popolazione estiva di questo insetto.

***Euzophera* spp.**

Il volo rilevato questa settimana del lepidottero *Euzophera* spp. (*E. pinguis/bigella*) è assente.

Margaronia

Il volo rilevato della margaronia (*Palpita unionalis*) è assente.

Cocciniglia mezzo grano di pepe

La cocciniglia mezzo grano di pepe è un parassita abbastanza diffuso negli oliveti, favorito dal clima fresco e umido. In genere durante il periodo estivo viene facilmente contenuta da imenotteri parassitoidi.

Gravi attacchi di cocciniglia mezzo grano di pepe, che interessano l'intero oliveto, portano alla formazione di melata e successivamente allo sviluppo di fumaggine.

Si consiglia di intervenire nelle prossime settimane, alla fuoriuscita delle neanidi dagli scudetti solo nei casi dove si sviluppa un'abbondante melata.

Altre cocciniglie

Sono presenti, in modo sparso sul territorio, ma non necessitano di una difesa specifica.



Grandine

Gli eventi grandinigeni, che provocano danni ai tessuti vegetali, favoriscono la diffusione della Rogna. Entro 48 ore dalla grandinata distribuire prodotti specifici per evitare il diffondersi di questa patologia batterica.

Drosophila suzukii

I risultati del monitoraggio territoriale 2025 evidenziano una popolazione di adulti, da fine inverno ad oggi, superiore alla media storica. Le condizioni meteorologiche dell'inverno, caratterizzate da temperature miti e superiori alle medie, hanno probabilmente favorito la sopravvivenza degli individui svernanti di *Drosophila suzukii*. Già sulle prime bacche spontanee, nei mesi di marzo e aprile, sono stati registrati importanti tassi di infestazione, ad indicare uno sviluppo precoce delle prime generazioni dell'insetto.

In considerazione di questa situazione, si invitano gli agricoltori a porre grande attenzione nell'applicare tutti gli strumenti di controllo a disposizione, in particolare la gestione delle reti antinsetto. Si raccomanda la chiusura degli impianti in presenza di frutti ancora verdi, prendendo a riferimento la varietà più precoce nell'impianto, dal momento che la sensibilità inizia già con i primi accenni alla colorazione rosa. La protezione con reti è garantita soprattutto laddove l'impianto è chiuso più ermeticamente possibile. Per questo è importante ridurre le aperture eccessivamente ampie (ad esempio grandi spazi tra i teli antipioggia, spazi tra teli e rete laterale, capezzagne non protette nei sistemi monoblocco, ecc.) dalle quali possono con maggiore facilità entrare adulti del moscerino dall'esterno.

I parassitoidi, costantemente monitorati dai tecnici della Fondazione Edmund Mach, si stanno sviluppando naturalmente, in particolare *Leptopilina japonica* che parassitizza le larve e contribuisce a limitare la popolazione di *Drosophila suzukii*. Per favorire questi parassitoidi può essere utile installare l'Augmentorium nei propri appezzamenti

(<https://ctt.fmach.it/Divulgazione/Editoria/Drosorium>)

La Fondazione Edmund Mach continua, inoltre, i rilasci sul territorio del parassitoide larvale *Ganaspis kimorum* in vari periodi di tutta la stagione.



FRAGOLA

Intervenire per la difesa da oidio e botrite.

Controllare la presenza di anonomo, tripidi e ligus. In caso di presenza di adulti di anonomo eseguire delle "battiture" serali scuotendo le foglie e raccogliendo gli insetti di anonomo che si lasciano cadere con il meccanismo della tanatosi.

Verificare inoltre la presenza di *Drosophila suzukii* che quest'anno ha iniziato anticipatamente a provocare i primi danni in alcuni impianti di fragola.

Valutare l'introduzione di insetti utili, come predatori di tripidi e/o ragnetto rosso anche in modalità preventiva.

Nel caso di interventi con prodotti fitosanitari per la difesa utilizzare formulati autorizzati in etichetta per le patologie da trattare e non superare le dosi massime consentite. Prima di eseguire gli interventi tagliare il prato

sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore; quest'operazione va svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.



Maturazione della fragola fuori suolo

RIBES

Per la programmazione di una corretta difesa antioidica e, in particolare antibotritica, monitorare le fasi fenologiche e l'andamento meteorologico.

Verificare la presenza di afidi.

Nel caso di interventi con prodotti fitosanitari per la difesa, utilizzare formulati autorizzati in etichetta per queste patologie e non superare le dosi massime consentite. Prima di eseguire gli interventi tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore; quest'operazione va svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.



Afidi su foglia di ribes



MIRTILLO

Monitorare la fase fenologica; in molti impianti è iniziata la raccolta per le varietà precoci come Duke.

Negli impianti scoperti si rilevano i primi danni causati dalla *Drosophila suzukii* già sui primi frutti, e questo aspetto è rappresentativo dell'elevata infestazione di questa stagione. Tenere, quindi, sempre controllata ed efficiente la chiusura con le reti per la difesa dalla *Drosophila suzukii*.

Verificare l'eventuale presenza di afidi sui nuovi germogli e sulle foglie per valutare un possibile intervento con i prodotti disponibili.

Nel caso di trattamenti con prodotti fitosanitari, utilizzare formulati autorizzati in etichetta per queste patologie e non superare le dosi massime consentite. Prima di eseguire gli interventi tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore; quest'operazione va svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.



Allegagione del mirtillo

MORA

Monitorare la fase fenologica, l'invasatura e la maturazione per programmare la chiusura con le reti per la difesa dalla *Drosophila suzukii*.

Continuare la difesa antiperonosporica, sospendendola 20 giorni prima dell'inizio della raccolta.

Controllare l'eventuale presenza di afidi sui nuovi germogli e sulle foglie per valutare in tempo un intervento con i prodotti disponibili. Iniziare a verificare anche la presenza di ragno rosso.

Nel caso di impiego di insetti utili (predatori e parassitoidi) per il contenimento di afidi, di ragno rosso, ecc., programmare i lanci degli insetti ausiliari specifici fin da subito per favorire il loro insediamento e permettere l'espletamento della loro funzione di controllo. Si ricorda che la biodiversità delle specie di insetti utili impiegata è fondamentale e quindi più specie si rilasciano più la strategia di controllo risulterà efficace. Nel caso di utilizzo degli insetti utili, evitare i trattamenti insetticidi o quantomeno verificare la compatibilità per non vanificare l'effetto dei lanci di ausiliari; nel caso di interventi con prodotti fitosanitari per la difesa, utilizzare formulati autorizzati in etichetta per queste patologie e non superare le dosi massime consentite. Prima di eseguire gli interventi tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore; quest'operazione va svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.



LAMPONE

Controllare lo stato delle piante e la fase fenologica, che varia in funzione dell'altitudine e della data di esposizione delle piante per il lampone unifero fuori-suolo, mentre corrisponde alla fase di crescita dei polloni per il lampone rifiorante. Le fasi fenologiche possono essere molto diverse in base alle zone produttive, ma soprattutto in base all'epoca di trapianto.

Controllare l'eventuale presenza di afidi sui nuovi germogli e sulle foglie per valutare un intervento. Dall'inizio comparsa dei boccioli fiorali controllare la presenza di antonoma e afidi. Iniziare a verificare anche la presenza di ragno rosso.

Nel caso di impiego di insetti utili (predatori e parassitoidi) per il contenimento di afidi, di ragno rosso, ecc., programmare i lanci degli insetti ausiliari specifici fin

da subito per favorire il loro insediamento e permettere l'espletamento della loro funzione di controllo. Si ricorda che la biodiversità delle specie di insetti utili impiegata è fondamentale e quindi più specie si rilasciano più la strategia di controllo risulterà efficace. Nel caso di utilizzo degli insetti utili evitare i trattamenti insetticidi o quantomeno verificare la compatibilità per non vanificare l'effetto dei lanci di ausiliari; nel caso di interventi con prodotti fitosanitari per la difesa, utilizzare formulati autorizzati in etichetta per queste patologie e non superare le dosi massime consentite. Prima di eseguire gli interventi tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore; quest'operazione va svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.



Impianto di lampone fuori-suolo

CILIEGIO

Stadio fenologico

La Kordia è nella fase di maturazione dei frutti/raccolta nelle zone collinari.

Il fitofago che richiede particolare attenzione in questo momento è *Drosophila suzukii*.

Negli impianti chiusi con la rete antinsetto è molto importante la gestione della rete, controllando il suo corretto posizionamento durante il periodo di permanenza.

Si consiglia di intervenire, ogni 7-10 giorni, con insetticidi specifici, nel rispetto dei tempi di carenza e delle etichette dei singoli principi attivi.



VITE

Stadio fenologico

La vite ha raggiunto lo stadio fenologico di chiusura grappolo e, nelle zone più precoci, si sta avvicinando ad inizio invaiatura. L'anticipo, rispetto al 2024, è di circa 8/10 giorni.

Peronospora e oidio

Con l'andamento meteorologico di questo periodo, caratterizzato da temperature alte e particolarmente siccitoso, la pressione dei principali funghi della vite rimane bassa.

È comunque importante verificare, con controlli accurati, la presenza di peronospora e oidio nei propri vigneti.

Proseguire la difesa intervenendo prima di eventuali piogge, pertanto seguire attentamente le previsioni meteorologiche. Si ricorda, inoltre, che la copertura è in funzione del prodotto impiegato. Prestare attenzione ai tempi di carenza.

Cocciniglia farinosa (*Planococcus ficus*)

Nei vigneti, con presenza importante di questo insetto sul fusto, si trovano le femmine adulte con ovisacchi ed è iniziata la migrazione delle prime neanidi sulle foglie e all'interno dei grappoli.

Contenimento del Legno nero (fitoplasma della vite)

In questo periodo siamo ad inizio del volo dell'insetto vettore *Hyaletthes obsoletus* (presente principalmente su ortica, convulvolo e artemisia) che può trasmettere il fitoplasma del Legno nero da un'erba malata alla vite. D'ora in poi, e fino alla vendemmia, evitare di tagliare l'erba nel vigneto e sui bordi per non indurre l'insetto vettore del Legno nero a spostarsi sulle viti durante il periodo di volo degli adulti (in alternativa può essere lasciata almeno una fascia centrale non sfalciata nell'interfilare delle pergole o sfalciare a file alterne nei filari).